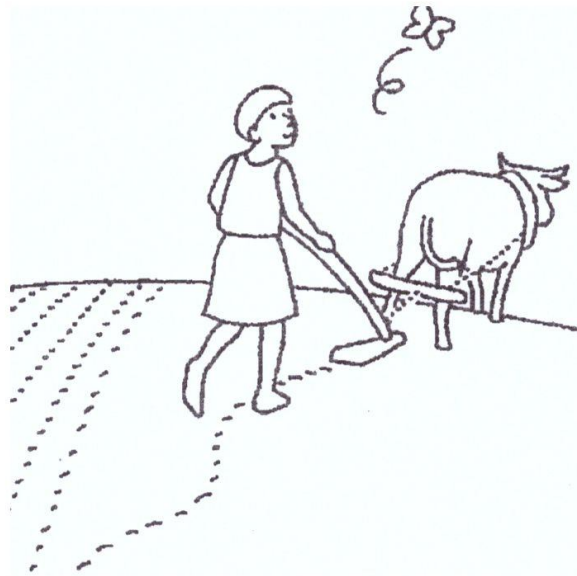


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

13<sup>a</sup> DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**NESSUNO CHE METTE MANO  
ALL'ARATRO E POI SI VOLGE  
INDIETRO, E' ADATTO  
PER IL REGNO DI DIO**

*Luca 9, 62*



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

26 giugno

**26**

## *Preghiera*

*di Roberto Laurita*

Hai preso la ferma decisione  
di metterti in Cammino verso Gerusalemme  
e sai bene, Gesù, quello che ti attende.  
Eppure vuoi andare fino in fondo,  
deciso ad essere fedele  
al progetto che il Padre ti ha affidato.

Ecco perché tu domandi ai tuoi discepoli  
la stessa determinazione,  
lo stesso coraggio nel seguirti.  
Nulla e nessuno può diventare  
un impedimento, un ostacolo  
che rallenta la nostra adesione  
a te e al tuo disegno di salvezza.

Non c'è spazio, dunque, per i convenevoli,  
non c'è legame affettivo o lavorativo  
che possa mettersi di mezzo,  
così come non c'è posto per i rimpianti,  
per un ultimo sguardo a quello che si lascia.  
Tu Stesso non sei forse rimasto  
senza villaggio, senza clan, senza famiglia?

Ma come potremo, Gesù, mettere insieme  
le tue parole con lo stile che abbiamo adottato  
per vivere da cristiani a modo nostro?  
Come continueremo a chiamarci tuoi seguaci  
se non siamo disposti a staccarci  
da tutto quello che ci sottrae al tuo Vangelo  
e ci mette continuamente  
sulla strada del compromesso  
nell'illusione che si possa in ogni caso  
evitare una scelta definitiva e totale?

Donaci, allora, Gesù, di lasciare senza paura  
quello che ci sta alle spalle per abbandonarci  
senza reticenze e senza dubbi alla tua volontà.

## **GUARDARE AVANTI, SEMPRE!**

(Lc. 9,51-62)

*“Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme”*. Davanti a Gesù ormai si stanno delineando due ipotesi abbastanza chiare: utilizzare le risorse a sua disposizione per difendersi dai suoi nemici ed evitare ciò che essi volevano, cioè, la sua morte, oppure accettare di andare avanti fino in fondo, anche a costo di rimetterci la vita, utilizzando unicamente le armi dell’amore. Gesù ha scelto chiaramente la seconda ipotesi, come si può facilmente capire dalla frase di inizio. Dunque, Gesù ha fatto la sua scelta, chiara e irrevocabile, costi quello che costi! Ma chiede anche a noi di fare altrettanto. Infatti, il Vangelo di oggi ci propone la richiesta di alcuni che vorrebbero seguire Gesù, ma senza la chiara volontà di staccarsi da ciò che lasciano: *“Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre”*. *“Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia”*. Gesù invece, detta le condizioni per chi lo vuole seguire: *deve mettersi in cammino e staccare il cuore dalle cose che lascia!* L’invito di Gesù non ammette compromessi con le cose del mondo, poiché al di sopra di ogni cosa ci deve essere l’annuncio del regno: *“...tu invece va’ e annuncia il regno*

*di Dio*". Oggi ci troviamo di fronte un Gesù dal volto serio, è un Gesù dal volto duro quello che si avvia verso Gerusalemme, ma questo è necessario perché nulla possa fermare il suo passo né deviare il suo cammino, finché tutto non sia compiuto, consumato. La scelta di seguire Gesù porta con sé una doppia radicalità: la prima svolta essenziale è tra l'aver e l'essere. Seguire Gesù è liberarsi dall'avidità delle cose, dall'accumulo, dalla ricchezza a tutti i costi, che finisce per farci schiavi e forzati. Ci si ritrova in una condizione assoggettata dal deterioramento e dalla morte. Scegliere la modalità esistenziale dell'essere significa libertà, creatività, condivisione e gioia di vivere nell'amore. La seconda svolta consiste nel dare assoluta priorità all'annuncio del regno di Dio, che viene prima di tutto, prima delle cose e degli affetti, prima dei riti e dei precetti. L'annuncio del Vangelo non è contro queste cose, ma semplicemente viene prima perché conta di più; esige risolutezza non perché i riti e i legami familiari siano svalorizzati, ma perché, insieme a tutti gli altri, dobbiamo diventare prima di ogni cosa **"famiglia di Dio"**.

*Don Pietro*

# **PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI RE**

***NELL'ANNO DEL GIUBILEO  
STRAORDINARIO  
DELLA MISERICORDIA***

**DOMENICA 3 LUGLIO 2016**

*Ritrovo alle ore 2.00 nel piazzale del Circolo ARCI di Ramate e partenza con automezzi propri per Masera.*

*Inizio camminata alle ore 3.00.*

*Per chi volesse aggiungersi a Druogno, l'appuntamento è per le ore 6.00 di fronte alla Chiesa Parrocchiale.*

*La Santa Messa al Santuario sarà celebrata alle ore 11.00.*

*C'è la possibilità di partecipare al "pranzo comunitario" che si consumerà presso l'agriturismo Ca' di Navaroy in località Prata di Vogogna telefonando entro sabato 2 luglio a Vita Antonio (032360732) o a Perazzoli Giuseppe (0323642576).*

*Chi vuole prenotare la maglietta personalizzata del pellegrinaggio si può rivolgere a Padre Joseph entro domenica 26 giugno. Il ricavato sarà devoluto a favore della missione in Burundi di don Massimo Minazzi.*

**PAPA FRANCESCO**  
**MISERICORDIAE VULTUS**

Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia

*Il punto n. 14 di questo documento è dedicato al pellegrinaggio.*

Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è *viator*, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi.

Il Signore Gesù indica le tappe del pellegrinaggio attraverso cui è possibile raggiungere questa meta: “Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio” (Lc 6,37-38). Dice anzitutto di non giudicare e di non condannare. Se non si vuole incorrere nel giudizio di Dio, nessuno può diventare giudice del proprio fratello. Gli uomini, infatti, con il loro giudizio si fermano alla superficie, mentre il Padre guarda

nell'intimo. Quanto male fanno le parole quando sono mosse da sentimenti di gelosia e invidia! Parlare male del fratello in sua assenza equivale a porlo in cattiva luce, a compromettere la sua reputazione e lasciarlo in balia della chiacchiera. Non giudicare e non condannare significa, in positivo, saper cogliere ciò che di buono c'è in ogni persona e non permettere che abbia a soffrire per il nostro giudizio parziale e la nostra presunzione di sapere tutto. Ma questo non è ancora sufficiente per esprimere la misericordia. Gesù chiede anche di perdonare e di donare. Essere strumenti del perdono, perché noi per primi lo abbiamo ottenuto da Dio. Essere generosi nei confronti di tutti, sapendo che anche Dio elargisce la sua benevolenza su di noi con grande magnanimità.

Misericordiosi come il Padre, dunque, è il "motto" dell'Anno Santo. Nella misericordia abbiamo la prova di come Dio ama. Egli da tutto se stesso, per sempre, gratuitamente, e senza nulla chiedere in cambio, Viene in nostro aiuto quando lo invociamo. E' bello che la preghiera quotidiana della Chiesa inizi con queste parole: "O Dio, vieni a salvarmi, Signore, vieni presto in mio aiuto" (*Sal 70,2*). L'aiuto che invociamo è già il primo passo della misericordia di Dio verso di noi. Egli viene a salvarci dalla condizione di debolezza in cui viviamo. E il suo aiuto consiste nel farci cogliere la sua presenza e la sua vicinanza. Giorno per giorno, toccati dalla sua compassione, possiamo anche noi diventare compassionevoli verso tutti.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 26 giugno XIII° DOMENICA TEMPO RODINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.  
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Irma e Alfonso.  
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ezio.

**Lunedì 27 giugno SAN CIRILLO D'ALESSANDRIA**

ore 18.00 S. M. per Alessandro e Carla.

**Martedì 28 giugno SANT'IRENEO**

ore 18.00 S. M. per Ida e Teresa Benedetto.  
ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 29 giugno SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI**

ore 18.00 S. M. per D'Elia Giovanni, Francesco e Vincenzo.

**Giovedì 30 giugno SS. PRIMI MARTIRI**

ore 18.00 S. Messa.

**Venerdì 1 luglio SANT'ARONNE**

ore 18.00 S. Messa.

**Sabato 2 luglio SAN BERNARDINO REALINO**

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Giacomini Rosa.  
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino.

**Domenica 3 luglio XIV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. in onore di S. Tommaso Ap., patrono di Montebuglio.  
ore 10.30 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA. (S. M. al Santuario di Re)  
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

---

**AVVISI**

**Sabato 25 e Domenica 26 giugno:** GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA con i Padri Comboniani di Gozzano. Le offerte delle S. Messe saranno devolute alle Missioni nel mondo.

**Lunedì 27 giugno:** Continua il "Centro Estivo". Nella prossima settimana ci saranno i "giochi d'acqua" e l'uscita alle piscine di Cilavegna. Per entrambe le proposte daremo un modulo che dovrà essere compilato e restituito entro la data fissata.

(P.S.) Stiamo costituendo il Consiglio Pastorale Interparrocchiale seguendo le indicazioni del XXI° Sinodo della Chiesa Novarese. Come in ogni progetto che si voglia realizzare, anche per il Consiglio Pastorale ci vogliono persone disponibili, che rappresentino i diversi ambiti della pastorale: la Catechesi e l'Annuncio, la Liturgia e i Sacramenti, la Carità, la Missione e il Tempo Libero. Cercheremo di fare conoscere a tutti che cosa si vuole costituire per il bene delle nostre parrocchie.

**OFFERTE**

Lampada €20.